

# Fondi per le scuole paritarie «Si riconosca il nostro ruolo»

Brentegani, presidente di Fism  
«Assicuriamo il 70 per cento  
della richiesta di iscrizioni  
Eppure i contributi sono in calo»

**VILLAFRANCA.** Oltre mille partecipanti a Dossobuono al raduno per la giornata di inizio anno

**Maria Vittoria Adami**

Il 70 per cento del «fabbisogno» di scuole materne e asili integrati a Verona e provincia è coperto dalla Fism. «Ed è tempo che questa ricchezza sia riconosciuta». È l'appello lanciato sabato, all'auditorium Calzedonia di Dossobuono, per la giornata di avvio dell'anno scolastico, dalla Federazione italiana scuole materne di stampo cattolico che a Verona gestisce 177 scuole e 72 nidi integrati, per la maggior parte tramite comitati di genitori volontari, per 15.500 bambini: 14mila delle materne, 1.300 nei nidi e 250 delle scuole elementari o medie. Un piccolo esercizio seguito da 1.200 insegnanti ed educatori che si sono incontrati sabato, appunto.

Numeri imponenti, eppure «il nostro ruolo non è riconosciuto adeguatamente dagli enti pubblici», ripete da tempo Ugo Brentegani, presidente Fism Verona: «I trasferimenti statali sono in costante calo, i contributi regionali arrivano con ritardi cronici e metà dei Comuni veronesi non investono con lungimiranza in questo settore».

Villafranca fa eccezione. Da anni garantisce un contributo annuale di circa un milione di euro per i suoi oltre 700 alunni, nelle otto materne locali, con cinque nidi integra-

ti. La città è per questo legata a doppio filo con la Fism che ha anche una villafranchese alla vicepresidenza, Francesca Balli, presente all'incontro sabato a fianco del vescovo Giuseppe Zenti, e di Silvia Bacilieri di Fondazione Cattolica, Rita Ruffoli, della Fondazione San Zenone che sostiene le scuole Fism, e Marisa Golo, amministratore delegato del gruppo Calzedonia che ha messo a disposizione gratuitamente l'auditorium. Sono intervenuti anche i sindaci di Verona e Villafranca, Federico Sboarina e Mario Faccioli che hanno sottolineato l'importanza delle scuole paritarie e la necessità della vicinanza delle istituzioni a un «percorso educativo con precisi valori», ha detto Sboarina. Una vicinanza che a Villafranca si traduce con un milione di euro l'anno spalmato sui bambini residenti iscritti alle paritarie locali, che quest'anno sfiora i 1.400 euro, come ha ricordato Faccioli: «Pur in anni di crisi economica, abbiamo voluto garantire un contributo che porta il nostro Comune a essere da tra i più virtuosi in Veneto: lo facciamo perché sta alla politica creare le condizioni per la crescita sociale».

Durante la mattinata si è parlato anche di educazione ed è stato presentato il volume *L'appartenenza nell'essere*, sintesi della pedagogia Ze-

roSei della Fism.

Il libro, pubblicato con il contributo di Cattolica, riassume le linee guida redatte dal coordinamento educativo ZeroSei composto da 17 persone e seguito da Laura Campagnari e Francesca Balli, e per la parte scientifica da Caterina Spillari.

«Siete figure eccezionali e avete un compito indispensabile nella formazione dei fanciulli: dovete educare, cioè tirar fuori il meglio di ogni bambino, nell'autenticità», sono le parole rivolte agli insegnanti dal vescovo Zenti, affiancato dall'assistente ecclesiastico della Fism don Domenico Consolini. «Vedere una platea così gremita è emozionante e rende evidente la ricchezza del nostro mondo», ha aggiunto Brentegani. «Sostenere le famiglie e la formazione dei bambini in tutto il territorio, fin dai primissimi anni di vita, è importante perché l'accesso all'istruzione getta le basi per una crescita armonica». Un testimone che raccoglie anche i comitati di genitori «che in modo volontario si assumono la responsabilità della gestione, consci che se la famiglia è la sede prima dell'educazione dei bambini, la scuola dell'infanzia è un aiuto prezioso per sviluppare in modo globale la loro personalità e, pertanto, va sostenuta con coraggio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Vigasio

**SCUOLABUS.** Sconti o servizi scolastici gratuiti ai cittadini che ne hanno diritto. Il Comune ha aperto i termini per la presentazione delle domande per l'esonero, o la riduzione, del pagamento delle rette della mensa e dello scuolabus per l'anno scolastico corrente. Le richieste possono essere presentate entro il 30 ottobre. Il regolamento e i moduli da compilare possono essere consultati e scaricati dal sito internet municipale. L.U.F.I.



La platea all'auditorium Calzedonia a Dossobuono durante la conferenza sulle scuole paritarie



Laura Campagnari, Francesca Balli, il vescovo Giuseppe Zenti e Ugo Brentegani